

Comunicati stampa - 21/05/2026

Nuovi scenari: le sfide da vincere per competere con successo

Un confronto sui nuovi scenari internazionali e sulle sfide che pongono oggi alle imprese del territorio: Confindustria Romagna e Intesa Sanpaolo si sono confrontate nella sede ravennate dell'associazione con le imprese del territorio, per approfondire l'ambito in cui operano oggi le aziende romagnole, con un focus sull'importanza degli investimenti come leva strategica di competitività in un quadro incerto e in continuo mutamento.

Lo scenario di riferimento è stato tratteggiato dai rispettivi Centri Studi, che hanno fatto il punto sugli impatti delle tensioni internazionali e delle politiche commerciali restrittive poste in essere nell'ultimo anno, sul costo delle materie prime e sulle valutazioni di mercati alternativi considerati per la diversificazione.

*“Investire significa rafforzare la capacità produttiva, migliorare la qualità, aumentare la produttività e la competitività. Per le realtà di piccole dimensioni, in particolare, gli investimenti rappresentano spesso il passaggio decisivo per consolidarsi, crescere e affrontare mercati sempre più complessi come quelli che stiamo vivendo in questo periodo storico – hanno affermato il presidente **Mario Riciputi** e il consigliere delegato al credito, **Amalia Maggioli** - Quando un'azienda investe, genera effetti che vanno oltre il proprio perimetro: crea opportunità, stimola filiere, contribuisce alla vitalità economica e sociale del territorio”.*

Per **Alessandra Florio**, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo: *“Le imprese romagnole sono storicamente reattive ed hanno già dimostrato di saper convivere con situazioni complesse restando orientate alla crescita. Vanno accompagnate attraverso strumenti finanziari e consulenziali ad hoc che, quale prima banca italiana fortemente radicata nel territorio, siamo impegnati a garantire. Come Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo abbiamo erogato alle imprese della Romagna 400 milioni di euro di nuovo credito a medio lungo termine nel 2025 e oltre 100 milioni di euro nei primi tre mesi di quest'anno. Il nostro supporto si è altresì evoluto nel tempo verso un modello innovativo di advisory, unico nel panorama bancario italiano, in grado di offrire alle PMI strumenti finanziari un tempo riservati solo ai grandi gruppi industriali”.*